



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
(CLASSE LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA)
a.a.2025-2026**

Art. 1 – Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in Economia (classe LM-56), in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Il Corso di Laurea Magistrale afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiES). L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Laurea, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

3. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, così come approvato dai competenti organi ministeriali e riportato nel Regolamento Didattico di Ateneo, è consultabile on line sulla pagina web di Ateneo (www.unirc.it) e nella sezione della pagina web del DiGiES dedicata al Corso di Laurea (<https://www.digies.unirc.it/Economia2025>).

Art. 2 – Requisiti di ammissione (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) e verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è subordinato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione. I requisiti curriculari si intendono soddisfatti con il possesso di laurea di primo livello nelle classi L-18 e L-33 o equipollenti, conseguita in Università italiane, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

2. Per i candidati provenienti da classi di laurea non economiche (ossia diverse da L-18 e L-33 o equipollenti), i requisiti curriculari si intendono assolti in presenza, nella carriera accademica pregressa, di almeno:

- n. 24 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area economica (da SECS-P/01 a SECS-P/06 e SECS-P/12);
- n. 12 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area aziendale (da SECS-P/07 a SECS-P/11 e SECS-P/13);
- n. 12 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area matematico-statistica (da SECS-S/01 a SECS-S/06).

È consentito un margine di tolleranza, rispetto al soddisfacimento dei suddetti requisiti curriculari, sino a un massimo di 6 CFU, che può applicarsi indifferentemente a uno o più gruppi di SSD sopra elencati. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti curriculari, possono essere considerati i crediti formativi conseguiti non solo in corsi di laurea, ma anche in corsi di laurea magistrale, master universitari e corsi singoli. Nel caso in cui lo studente non sia in possesso dei requisiti curriculari previsti, potrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli presso l'Università *Mediterranea* o presso altri atenei.

3. Il possesso dei requisiti curriculari è accertato dalla Segreteria Didattica del Corso di Laurea.

4. L'adeguatezza della personale preparazione dei candidati in possesso dei requisiti curriculari è accertata tramite colloquio avente per oggetto la presentazione del percorso di studi compiuto, le motivazioni al percorso prescelto, le conoscenze di base in ambito economico, economico-aziendale e matematico-statistico. Il colloquio accerta, inoltre, la conoscenza della lingua inglese di livello almeno pari a B2, o assimilabile, nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Non si procede con l'accertamento della conoscenza della lingua inglese del candidato in possesso di una certificazione internazionale (ESOL) rilasciata da non più di 5 anni. Sono ammessi senza sostenere il colloquio, fatte salve le esigenze relative all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, i candidati in possesso dei requisiti curriculari che abbiano conseguito la laurea di primo livello con una votazione finale uguale o superiore a 100/110.

5. Una Commissione composta da almeno n. 2 membri, nominata dal Direttore del DiGiES, è responsabile della valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, a seguito dello svolgimento dei colloqui.

6. Il Coordinatore del Corso di Laurea può essere chiamato a svolgere attività istruttoria al fine di verificare il possesso dei requisiti curriculari per l'ammissione dello studente in possesso di titolo di studi conseguito all'estero.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA

(CLASSE LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA)

a.a.2025-2026

Art. 3 Doppia iscrizione a corsi di laurea

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studi appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un Corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica.
4. Ai fini della doppia iscrizione la Commissione Didattica del Corso di Laurea, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti e valutata l'esistenza dei requisiti previsti della normativa vigente, procede, su istanza dello studente, al riconoscimento delle attività formative svolte nell'altro corso di studi in cui risulti contemporaneamente iscritto, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo e dei criteri e modalità stabiliti dall'art. 5 del DM 930/2022.

Art. 4 - Modalità di svolgimento dell'attività didattica

1. Ordinariamente l'attività didattica e scientifica del Corso di studi si svolge nelle aule presenti presso la cittadella universitaria in località Feo di Vito. In carenza di disponibilità di locali, è possibile l'uso di aule o strutture esterne.
2. Compatibilmente con le risorse tecniche e finanziarie disponibili, il Dipartimento fornisce i sussidi per il più efficiente svolgimento dell'attività didattica (proiettori, lavagne magnetiche, computer, fotocopie, brochure per gli studenti, ecc.).
3. Le forme ordinarie dell'attività didattica sono quelle previste dal Regolamento didattico di Ateneo. I corsi di insegnamento prevedono al loro interno *lezioni*, *seminari*, *esercitazioni* e possono essere impartiti in lingua inglese, in accordo a quanto previsto dal Manifesto degli Studi. Sono ammesse anche forme straordinarie di attività: convegni, tavole rotonde, attività pratiche, stage, ecc. Di queste ultime il docente titolare del corso di insegnamento informa il Coordinatore del Corso di studi e il Direttore del DiGiES. Esse possono essere erogate in doppia lingua (italiano/inglese) secondo modalità stabilite dal docente del corso, sentito il Coordinatore del corso di Studi.
4. Sono *lezioni* le attività relative allo svolgimento degli argomenti inerenti al programma del corso di insegnamento, che devono essere svolte dal docente assegnatario della materia, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
5. Sono *seminari* le attività relative alla trattazione di argomenti specialistici svolti durante il corso assegnato e nell'ambito delle ore previste dal Corso. Essi, in misura non superiore al 20% delle ore del corso, possono essere svolti, in compresenza con il docente titolare del corso, da cultori della materia o da docenti esperti di riconosciuta competenza scientifica. Il docente titolare del corso di insegnamento informa il Coordinatore del Corso di studi e il Direttore dei DiGiES dei seminari tenuti nell'ambito del corso.
6. Sono *esercitazioni* le attività di didattica frontale svolte dal docente e/o da cultori della materia a integrazione delle lezioni. Tali attività sono finalizzate a risolvere quesiti/esercizi e ad applicare le nozioni teoriche a casi di studio. Esse sono svolte anche per fornire agli studenti chiarimenti da loro richiesti o per approfondire parti del programma nell'esercizio dell'autonomia del docente. Tali attività rispondono agli obblighi di 'attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero', 'attività didattiche e tutoriali', 'interventi di recupero e di assistenza' previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo.
7. Ogni docente compilerà il registro delle lezioni relative alla materia insegnata, indicando – alla fine di ogni lezione o seminario – l'argomento svolto, nonché ove sussista, anche il soggetto (collaboratore o personale esterno) che ha tenuto la lezione o il seminario.
8. L'impegno didattico annuo di "didattica frontale" che può essere richiesto al singolo docente di ruolo è disciplinato dalla normativa vigente. Concorrono al raggiungimento del monte ore richiesto per la didattica frontale le ore di lezioni, seminari ed esercitazioni svolte direttamente e personalmente dal docente in qualunque materia insegnata. Al contrario, le lezioni, i seminari e le esercitazioni svolte da collaboratori o personale esterno – pur



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA (CLASSE LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA) a.a.2025-2026

concorrendo al raggiungimento del numero di ore corrispondenti ai crediti delle materie insegnate – non sono acquisibili come attività di didattica frontale.

9. Le supplenze potranno essere eventualmente retribuite, tenendo conto delle disponibilità finanziarie del Dipartimento, oltre il limite orario delle 120 ore di didattica frontale.

10. La partecipazione a convegni o seminari coerenti con gli obiettivi formativi del CdS che prevedano il riconoscimento di crediti formativi (1 cfu per n. 6 ore di attività) può dare luogo al riconoscimento di crediti per 'Altre attività formative' (crediti di tipo 'f') in numero massimo pari a 2.

11. Ai fini dell'ammissione alla prova finale, lo studente è tenuto alla frequenza di laboratori. Per acquisire i CFU associati alle attività di laboratorio è necessaria la frequenza di almeno il 70% delle ore previste.

Art. 5 - Calendario delle lezioni

1. Secondo quanto indicato nel Manifesto annuale degli studi, l'organizzazione didattica del Corso di studi prevede la distribuzione degli insegnamenti in due semestri. Le date delle lezioni del I e II semestre sono individuate nel Manifesto annuale degli studi.

Art. 6 - Trasparenza

1. Le informazioni amministrative relative al Corso di studi, agli insegnamenti di ciascun anno, al programma del corso, ai testi consigliati o ad altri ausili didattici, alle modalità di svolgimento dell'esame, agli orari delle lezioni e di ricevimento dei docenti, dei ricercatori e degli eventuali collaboratori, sono reperibili sul sito web di ateneo (www.unirc.it) e della sezione del DiGiES (www.digies.unirc.it).

Art. 7 – Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio secondo le tempistiche stabilite dalla Segreteria Didattica. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004, potranno essere scelte anche tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo.

2. I Piani di studio possono essere di automatica approvazione se le materie a scelta dello studente sono comprese nell'elenco presente in didattica programmata, oppure devono essere predisposti dagli uffici della Segreteria Didattica del Corso di Laurea, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento e su parere della Commissione Didattica, nel caso in cui siano indicati insegnamenti a scelta dello studente attivati in Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo.

3. Lo studente, in aggiunta agli esami relativi a insegnamenti previsti nel proprio piano di studi, può sostenere esami di insegnamenti presenti nell'offerta formativa del DiGiES (anche quelli inclusi in Corsi di Studio di I livello, non già presenti nella carriera dello studente) in numero massimo pari a due. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non concorrono a determinare la media d'esame.

Art. 8 – Esami e verifiche

1. I crediti relativi a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente col superamento di un esame finale di profitto.

2. Le prove di esame, a discrezione del docente, possono essere realizzate in forma scritta (anche con l'ausilio di strumenti informatici) o orale, secondo le modalità di seguito indicate:

- esame scritto sull'intero programma;
- esame orale sull'intero programma;
- esame scritto e orale sull'intero programma: in tale caso, la prova scritta è propedeutica all'accesso alla prova orale;
- esame scritto o orale, su parti del programma; a discrezione del docente, l'esame può essere suddiviso in due prove, in riferimento alla parte di programma di insegnamento già svolto. Il superamento dell'esame relativo alla prima prova può essere propedeutico per l'accesso alla seconda.

3. Prove intermedie di accertamento e valutazione dell'apprendimento, anche riferite a moduli autonomi in cui sia



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
(CLASSE LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA)
a.a.2025-2026

eventualmente articolato il corso di insegnamento, non danno diritto alla registrazione parziale dei crediti attribuiti al corso di insegnamento e sono documentate solo a fini interni.

4. L'esame finale di un corso è diretto ad accertare la preparazione del candidato sui contenuti della disciplina come precisato nei programmi.

5. La valutazione dell'esito dell'esame è espressa in trentesimi, con eventuale lode. L'esame è superato con il conseguimento di una votazione di almeno 18/30.

6. Per i candidati che non hanno superato la prova non si indicherà sul verbale elettronico alcuna votazione numerica ma, in luogo di questa, verrà apposta la dicitura "*respinto*" o "*ritirato*".

7. Al candidato è consentito di rinunciare a proseguire l'esame in ogni fase del suo svolgimento. La rinuncia a proseguire l'esame viene registrata ai soli fini statistici e non viene riportata sui certificati di carriera (compresi quelli forniti dalla segreteria alla commissione di laurea e di diploma).

8. La registrazione dell'esito positivo dell'esame avviene solo nel caso di superamento della prova.

9. Gli esami finali sono organizzati in appelli.

10. Salvo casi eccezionali, i docenti non possono modificare il calendario, anticipando la prova rispetto alla data originariamente prevista. La posticipazione della data di inizio deve essere comunicata con congruo anticipo alla Segreteria didattica.

11. Le schede degli insegnamenti, pubblicate alla pagina web del DiGiES dedicata al Corso di Laurea e redatte anche in lingua inglese, devono riportare contenuti e obiettivi, prerequisiti, risultati di apprendimento attesi coerentemente con i descrittori di Dublino, modalità di verifica dell'apprendimento, materiali e metodi didattici.

12. Le date degli appelli d'esame sono determinate nel Manifesto annuale degli studi. Rimane inteso che i docenti sono tenuti ad indicare una data distinta per ogni singolo appello, tenendo conto che, di regola, tra appelli ordinari consecutivi dovranno passare non meno di 15 giorni dalla data di inizio del singolo esame. Le date di svolgimento degli appelli di esame sono rese pubbliche, anche con mezzi informatici, di norma all'inizio di ogni anno accademico.

13. L'appello straordinario è riservato agli studenti fuori corso, lavoratori, militari o in servizio civile, agli studenti laureandi e agli iscritti ai corsi singoli, studenti Erasmus, studenti con disabilità e DSA, studentesse in gravidanza e studenti genitori con figli fino a 12 anni di età. Per 'studente laureando' deve intendersi lo studente in debito di non più di n. 2 esami di profitto, per un numero di CFU non superiore a 15, e che abbia presentato domanda di assegnazione di tesi di laurea', dove il numero di 15 CFU scaturisce dalle possibili combinazioni di n. 2 esami siano previsti al II anno di corso

14. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:

- caratterizzanti;
- affini o integrative;
- a scelta.

15. Condizione di accesso agli esami è la prenotazione del candidato, che avviene esclusivamente *on-line* tramite l'apposita piattaforma informatica ESSE3-CINECA.

16. Lo studente che abbia sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso può chiedere l'anticipo di un esame per ogni anno accademico, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione Didattica, e conseguente comunicazione alla segreteria didattica, che procederà ad abilitare la prenotazione degli esami sulla piattaforma ESSE3-CINECA.

17. La verbalizzazione degli esami avviene in modalità elettronica secondo quanto previsto dalla normativa vigente e conformemente alle linee di indirizzo approvate dall'Ateneo.

18. Nel caso di esami verbalizzati in violazione delle eventuali regole di propedeuticità, l'Amministrazione ne informa il Direttore del Dipartimento che, sentito il Presidente della Commissione esaminatrice, procede all'annullamento.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)

Art. 9 - Commissioni di esame

1. Le commissioni d'esame sono formate da professori e da ricercatori inquadrati nel settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o in settore scientifico-disciplinare incluso nel macrosettore e sono regolarmente costituite con la partecipazione di almeno due componenti.
2. Possono altresì far parte delle commissioni d'esame: i professori a contratto, i titolari di assegni di ricerca, i dottori di ricerca, i dottorandi e coloro che siano stati nominati cultori della materia.
3. Su proposta del Coordinatore del Corso di studi, il Direttore del Dipartimento provvede annualmente alla nomina delle commissioni, che sono presiedute dal docente ufficiale del corso. Può presiedere la commissione di esame anche un professore a contratto, se affidatario dell'insegnamento oggetto delle prove di esame.
4. Lo svolgimento della prova d'esame avviene sotto la sorveglianza e la responsabilità del professore ufficiale del corso.
5. In caso di impedimento motivato del Presidente della commissione, il Direttore del Dipartimento provvede alla nomina di un sostituto.
6. Gli esami si tengono in presenza, sono pubblici e sono svolti in locali universitari accessibili a tutti.

Art. 10 - Propedeuticità

1. Eventuali obblighi di propedeuticità tra insegnamenti sono definiti in sede di programmazione annuale della didattica.
2. In assenza di tali determinazioni è preferibile seguire negli esami la sequenza prevista nel piano studi.

Art. 11 – Iscrizione anni successivi

1. Per l'iscrizione al secondo anno del Corso di Laurea non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 12 – Trasferimenti da altri corsi di studi, da altri Atenei e riconoscimento crediti

1. Il trasferimento da altri corsi di studi dell'Ateneo o da altri Atenei è consentito secondo le modalità ed entro i termini indicati nel Manifesto annuale degli studi, parte generale.
2. L'eventuale riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su parere della Commissione Didattica, secondo i criteri sotto riportati.
3. La convalida delle attività formative incluse nella carriera accademica pregressa è effettuata mediante comparazione tra esami già sostenuti ed presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea. La Commissione Didattica valuta in base alla denominazione degli insegnamenti, all'ambito disciplinare, ai settori scientifico disciplinari di riferimento e ai relativi CFU e determina il riconoscimento degli esami per intero o solo in parte, con obbligo, in questo secondo caso, di superare una prova integrativa, concordandone le modalità con il docente di riferimento. La Commissione Didattica, ai fini del riconoscimento dei CFU, può valutare la coerenza tra i programmi e i contenuti disciplinari della disciplina sostenuta con una disciplina attivata in Ateneo nonché l'eventuale obsolescenza dei crediti.
2. L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti riconosciuti, secondo la tabella seguente:

Numero crediti	Anno di iscrizione
da 0 a 40	Primo
da 41	Secondo

3. Ulteriori regole specifiche di riconoscimento crediti possono essere stabilite dalla Commissione Didattica, approvate dagli Organi collegiali del Dipartimento.

Art. 13 - Attività di orientamento

1. Il Corso di studi svolge, anche in collaborazione con soggetti esterni e strutture dell'Ateneo, attività istituzionale di orientamento universitario, di informazione sui percorsi di studio e sui servizi per gli studenti e orientamento rivolto all'inserimento nel mondo del lavoro ai diversi livelli.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)

Art. 14 - Attività di tutorato

1. L'Ateneo incentiva e coordina l'organizzazione di attività di tutorato rivolte a tutti gli studenti iscritti, con particolare attenzione ai neo-immatricolati. Le attività di tutorato mirano ad assistere gli studenti iscritti all'università lungo il percorso degli studi, favorire la partecipazione attiva al processo formativo, rimuovere gli ostacoli e affrontare le difficoltà intervenendo anche a livello individuale e metodologico. Il Corso di studio recepisce le linee di indirizzo predisposte dal Prorettore delegato per l'orientamento, che prevedono:

- *tutorato generale*, che consiste in orientamento ed accompagnamento nell'accesso al percorso universitario, nel supporto per l'accesso ai servizi e alle procedure amministrative dei Dipartimenti e dell'Ateneo;
- *tutorato in aree disciplinari specifiche*, che consiste nel sostegno relativo ai contenuti disciplinari di insegnamenti per le quali si manifestano delle lacune.

Art. 15 - Tirocini formativi

I tirocini formativi curriculari previsti dall'Ordinamento didattico sono disciplinati da apposito Regolamento Tirocini approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in Economia in data 6 maggio 2025. Il Regolamento prevede altresì lo svolgimento di tirocini extra-curriculari e di tirocini professionalizzanti (ossia tirocini finalizzati all'accesso all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista svolti in concomitanza con il percorso formativo).

Art. 16 – Periodi di studio svolti presso Università straniere

1. Il Consiglio di Corso di Laurea incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce pertanto i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

2. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Laurea. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.

3. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, senza ricercare l'esatta equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.

4. Al termine del periodo di studio, il Settore Internazionalizzazione del DiGiES, su proposta del Delegato Erasmus+ del DiGiES, provvede al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e documentate tramite il *transcript of records* rilasciato dall'Università estera, applicando un margine di tolleranza di massimo 2 CFU sullo scarto tra attività formativa all'estero e corrispondente attività formativa inclusa nel piano di studi dello studente, e convertendo il voto conseguito all'estero con corrispondente votazione espressa in trentesimi. La conversione del voto farà riferimento alla 'Tabella dei voti ECTS' pubblicata sul sito di Ateneo, nella pagina www.unirc.it/internazionalizzazione.php.

5. L'attività di studio e ricerca condotta all'estero ai fini della preparazione della prova finale, i tirocini formativi e altre attività formative svolte all'estero, ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, sono riconosciuti in termini di CFU nelle rispettive voci previste dall'ordinamento didattico del Corso di laurea. Le attività svolte nell'ambito di programmi Erasmus+ *Traineeship*, *Blended Intensive Program* e altri programmi con mobilità all'estero, possono essere riconosciute, su richiesta dello studente, come 'tirocinio' e/o 'tirocinio ed altre attività formative' (crediti di tipo "f"), purché le attività risultino coerenti con le finalità previste per i tirocini formativi. Le stesse attività, come le attività formative svolte nell'ambito di programmi Erasmus+ Studio con mobilità breve, possono essere riconosciute come crediti di tipo 'f' associati ai Laboratori: in questo caso lo studente deve contattare, prima della partecipazione al programma, i docenti responsabili dell'attività per un'autorizzazione preventiva.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)

Art. 17 – Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale è costituita dall'elaborazione e dalla discussione di un elaborato teorico scritto o di un progetto di natura applicativa che consenta al laureando di dimostrare la capacità di tradurre sul piano teorico o sul piano operativo le competenze apprese nel percorso di studi.
2. La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente.
3. È consentita la redazione di tesi interdisciplinari, su argomenti concordati fra due o più docenti. In questo caso, è istituita la figura del correlatore (italiano o straniero).
4. La richiesta della tesi da parte dello studente deve avvenire almeno tre mesi prima della seduta di laurea prevista nel Manifesto annuale degli studi. L'assegnazione della tesi da parte del docente è accompagnata da un modulo che deve essere consegnato alla Segreteria Studenti.
5. Le commissioni giudicatrici per la prova finale, i cui membri non possono essere meno di 7, sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte secondo i criteri indicati nell'art. 41 comma 6 del Regolamento didattico di Ateneo.
6. La tesi di laurea consente l'acquisizione di un punteggio da 1 a 6 punti. È facoltà della Commissione di Laurea suggerire, su proposta del relatore, la pubblicazione della tesi, anche parziale, o attribuire la menzione accademica oltre la lode.
7. Gli studenti che sostengono l'esame di laurea entro il II anno in corso, hanno diritto a un ulteriore punto rispetto a quelli previsti.
8. Per ogni lode conseguita (indipendentemente dalla categoria dell'insegnamento nell'ordinamento didattico cui la lode è riferita), il laureando ha diritto a 0,30 punti in più rispetto al voto di partenza di laurea.
9. Gli studenti che hanno svolto l'Erasmus+ Studio conseguendo almeno 12 CFU e gli studenti che hanno svolto l'Erasmus+ *traineeship* avranno diritto a due punti aggiuntivi rispetto a quelli previsti.
10. La tesi di laurea può essere redatta in una lingua straniera, previo accordo con il docente relatore. In questo caso deve essere predisposto anche un riassunto in lingua italiana del lavoro svolto.
11. La domanda di prenotazione all'appello di laurea deve essere presentata accedendo alla propria Area riservata Esse3 entro e non oltre 30 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il file in formato .pdf della tesi, completo di frontespizio firmato dal relatore, deve essere inviato via email alla Segreteria didattica e caricato su Esse3 almeno 7 giorni prima della data della seduta di laurea.
12. Le date delle sedute di laurea sono determinate nel Manifesto degli Studi.

Art. 18 – Norme transitorie e finali

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo ed alla normativa vigente in materia.